

## **Graziano Lebiu (OPI Carbonia Iglesias): «La partita contro l'epidemia e le sue derive è una grande esperienza antropologica»**

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

**«Questa esperienza antropologica che è la partita contro l'epidemia e le sue derive, ci sta permettendo di mettere in risalto quel bisogno di dare risposte, e non voglia sembrare un paradosso. Dove qualcuno ha una domanda d'aiuto da vedere soddisfatta, un altro che risponde si trova, esce dal guscio, bussava alla porta, si materializza.»**

Lo scrive, in una nota, **Graziano Lebiu**, presidente dell'OPI (Ordine delle Professioni Infermieristiche) di Carbonia Iglesias.

*«Noi infermieri, oltre il nostro mandato professionale, con questa iniziativa delle mascherine protettive "fatuindomu" stiamo entrando in tante case, tante associazioni, tante farmacie, tanti Municipi, tante realtà – aggiunge Graziano Lebiu -. Una pattuglia ferma al cavalcavia, un cittadino in fila al supermarket, un operaio Anas al bordo di una strada, un giornalista in diretta radio, un fruttivendolo dietro un bancone: tutti degni di un gesto di attenzione e di cura, perché il profilo emotivo di questa sfida che ci ha trovato impreparati, ha un impatto rilevante tanto quanto altri accorgimenti, ma questa è un'altra storia.»*

**«Solo uno stolto può mettere in discussione che una mask in cotone sanitario direttamente dalle mani di sarte chine sulle macchine da cucire – conclude Graziano Lebiu -, sia un gesto utile ed invece considerarlo un rischio per la salute pubblica.»**

### **Comments**

comments